

CONVENZIONE

Ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per lo svolgimento di attività, in via sperimentale, utili ad implementare il quadro delle conoscenze relative ai deflussi in alveo in condizioni di magra, con riferimento ai tratti fluviali interessati da prelievi consortili di risorsa idrica

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - di seguito denominata **Regione-ER**, con sede in Bologna, Viale della Fiera, 8,- C.F.80062590379, rappresentata dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi;

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA di seguito denominata **ARPAE**, con sede in Bologna, Via Po 5, C.F./P.IVA 04290860370, rappresentata dal Direttore Generale Giuseppe Bortone:

ANBI- EMILIA ROMAGNA, STRUTTURA REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI DI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE di seguito denominata **ANBI-ER**, con sede in Bologna, Via Ernesto Masi 8, C.F.80035630377 rappresentata dal Presidente Francesco Vincenzi

Premesso che:

- ANBI-ER, è un'associazione senza fini di lucro di Enti di diritto Pubblico che per statuto provvede in particolare a:
- rappresentare i Consorzi associati, per tutti i rapporti di interesse comune, presso gli Organi della Regione Emilia-Romagna e presso gli uffici statali territorialmente competenti nonché presso gli Enti locali territoriali;
- collaborare con le competenti Autorità per la formazione dei programmi regionali di sviluppo economico e sociale, di assetto, tutela e di utilizzazione del territorio regionale;
- effettuare l'esame e lo studio di problemi generali di ordine tecnico, economico e sociale concernenti le bonifiche, le irrigazioni e i miglioramenti fondiari, sollecitando gli opportuni provvedimenti regionali;
- favorire e promuovere in sede regionale lo sviluppo di iniziative per la bonifica, l'irrigazione, i miglioramenti fondiari nonché nel campo delle azioni per la difesa del suolo e delle acque, la tutela dell'ambiente e l'assetto del territorio;

Rilevato che:

- il Piano di Gestione distrettuale del fiume Po (PdG), il Piano di Bilancio Idrico (PBI) e il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna individuano nel monitoraggio uno degli strumenti necessari al perseguimento degli obiettivi della pianificazione;
- in situazioni di carenza idrica risulta estremamente rilevante disporre di adeguate e tempestive informazioni sul regime di magra dei corpi idrici regionali;
- la rete di monitoraggio regionale delle portate comprensiva dei regimi di magra è in fase di progressiva implementazione da parte di ARPAE in accordo e su indicazione della Regione ER;
- i Consorzi di Bonifica istituzionalmente operano nei settori dello scolo delle acque e della regimazione dei deflussi superficiali, della difesa idraulica e del presidio idrogeologico, nonché della distribuzione di risorse irrigue;
- i Consorzi di Bonifica dell'Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni agli stessi attribuite, hanno esigenze di effettuare monitoraggi che in particolare riguardano:
 - i deflussi in alveo naturale per la gestione operativa efficace ed efficiente e l'ottimizzazione energetica degli impianti, dei manufatti e degli invasi;
 - i deflussi in alveo naturale per la verifica della sussistenza delle condizioni di prelievo ai fini del rispetto delle condizioni di disciplinare di concessione;
- le informazioni derivanti dal monitoraggio sono utilizzate dai Consorzi di Bonifica, principalmente per i seguenti fini istituzionali:
 - per la predisposizione di procedure e piani consortili per la gestione e la mitigazione di eventi estremi;
 - per l'adozione, in ambito Consortile, di strumenti operativi e di misure di emergenza;
 - per la valutazione degli impatti socioeconomici ed agroambientali degli eventi estremi;
 - per l'attuazione delle misure già previste nella pianificazione sovraimposta (PdG, PBI, PTA) di cui i Consorzi sono soggetti attuatori;
- il monitoraggio quantitativo per le finalità sopra elencate si effettua manualmente o con strumenti semi-automatici od

automatici, ove disponibili ed adeguati, ivi incluso l'utilizzo di informazioni derivate da programmi di EO (osservazione della terra) o da sistemi di monitoraggio da remoto di prossimità, posizionati nelle stazioni di monitoraggio, ovvero attraverso campagne ad hoc opportunamente definite mediante protocolli riconosciuti;

- i monitoraggi quantitativi su corsi d'acqua interessati da prelievi consortili di risorsa idrica, stante le disposizioni contenute nei Disciplinari di concessione, possono interessare:
 - le portate derivate, ex art.95 del Dlgs 152/06, rilevate secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 2254 del 21 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
 - la misurazione dei flussi a monte del punto di prelievo;
 - la misurazione/verifica dei quantitativi lasciati defluire in alveo a valle del punto di prelievo;

Considerato che:

- le misure di contrasto e mitigazione del cambiamento climatico necessitano del massimo livello di conoscenza possibile e, quindi, del maggior numero di dati di dettaglio territoriale;
- le stazioni per il rilevamento dei dati idrologici in situazioni di magra, già incluse nella rete di monitoraggio regionale, sono limitate rispetto al fabbisogno di conoscenza necessario;
- per la corretta gestione delle situazioni di carenza idrica risulta opportuno avvalersi delle informazioni e dati provenienti dai sistemi di monitoraggio posti in essere dai Consorzi di Bonifica, con modalità automatizzate e con cadenza temporale definite;
- i Consorzi possono fornire professionalità adeguate all'uso di strumenti di misura puntuale delle portate;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 - FINALITA'

La presente Convenzione disciplina la collaborazione

istituzionale tra i suddetti Enti al fine di implementare, in via sperimentale, le conoscenze relative alle condizioni di deflusso in alveo in condizioni di magra, con riferimento ai tratti fluviali regionali interessati da prelievi consortili di risorsa idrica, attraverso attività di studio e servizi afferenti i sistemi di monitoraggio quantitativo, nonché la condivisione dei dati e delle informazioni e la definizione di idonei protocolli di trasmissione degli stessi.

ART. 3 - OGGETTO E OBBLIGHI DELLE PARTI

La collaborazione istituzionale prevede gli obblighi di seguito indicati:

ANBI-ER per conto dei CONSORZI di Bonifica si impegna a:

- provvedere, compatibilmente col quadro attuale dei sistemi di monitoraggio esistenti, a supporto e integrazione dei dati di misura gestiti da ARPAE, nei tratti dei corpi idrici interessati da prelievi consortili, a:
 - svolgere attività di studio e progettazione delle modalità di misurazione delle portate di magra e, qualora necessario, conseguente rilievo operativo, anche per testarne l'affidabilità;
 - definire e aggiornare le scale di deflusso di magra nelle sezioni individuate nel Programma operativo di attuazione (POA) di cui ai punti successivi;
- laddove il monitoraggio attuale o prescritto non risultasse idoneo a fornire elementi utili per le attività di cui alla presente convenzione, a proporre soluzioni per migliorare, in via sperimentale, il sistema di monitoraggio delle condizioni di deflusso in alveo in prossimità delle sezioni maggiormente rilevanti per i punti di prelievo di risorsa idrica consortili, previa verifica della sussistenza delle necessarie condizioni tecniche, al fine di fornire elementi utili in ottica di ottimizzazione della gestione della risorsa sulla base di un arricchimento del quadro conoscitivo;
- rendere accessibili i dati raccolti, condividendo le procedure di scambio e trasmissione secondo quanto previsto dal POA;
- predisporre il disciplinare per la manutenzione degli strumenti, adeguato alle esigenze e agli standard della rete regionale e per l'aggiornamento delle scale di deflusso di magra previsti nel POA di cui al punto seguente;
- predisporre un "Programma operativo di attuazione" della presente Convenzione (POA), contenente il dettaglio delle

attività e delle azioni necessarie di cui ai punti precedenti, con relativo quadro economico e priorità, da condividere con gli altri Enti sottoscrittori;

REGIONE EMILIA ROMAGNA si impegna a:

- mettere a disposizione conoscenze, dati, relazioni, utili allo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione;
- prevedere, per il perseguimento degli obiettivi fissati ai punti precedenti, lo stanziamento di adeguate somme atte a contribuire ai costi di cui al "Programma operativo di attuazione (POA)" di cui al punto precedente reperibili:
 - sul capitolo n U37153 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER INDAGINI DI SUPPORTO ALLA CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE ED ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI (DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152 , ART.120; ART. 99 BIS, COMMA 6 L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" del Bilancio Regionale, pari a euro 14'000 per l'annualità 2024;
 - sul capitolo n. U37062 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NEI CAMPI DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ARTT.70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3). MEZZI STATALI" del Bilancio Regionale, pari ad euro 50'000, per l'annualità 2025;
- garantire al personale Consortile e di ANBI-ER tutti i permessi necessari per l'accesso e ogni autorizzazione eventualmente necessaria per l'esecuzione delle misure in alveo.

ARPAE si impegna a:

- mettere a disposizione conoscenze, dati, relazioni ed eventuali strumenti, utili allo svolgimento delle attività sperimentali di cui alla presente Convenzione;
- fornire supporto per la definizione dei protocolli di scambio dei dati di monitoraggio e dei disciplinari per la manutenzione degli strumenti;
- utilizzare, qualora compatibili, le informazioni derivanti dallo studio e dal monitoraggio di cui alla presente Convenzione nell'ambito delle attività di cui al "Portale di regolamentazione dei prelievi" istituito con Determina Arpae n. DET-AMB-2021-3262 del 28/06/2021 e gestito dalla stessa Arpae, anche al fine di una sua progressiva implementazione.

Art. 4 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E DELLE FASI DI LAVORO

Le Parti convengono di istituire un Tavolo di Lavoro, coordinato dalla Regione ER, composto da tecnici e rappresentanti degli Enti firmatari, al fine di definire e condividere congiuntamente il POA e seguire lo sviluppo delle attività sperimentali, anche attraverso lo svolgimento di sopralluoghi e visite di campo.

Al Tavolo di Lavoro potranno essere invitati a partecipare altri soggetti istituzionali competenti in relazione alle attività da svolgersi e esperti in materia.

Art. 5 - MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Il finanziamento previsto dall'art. 3 verrà trasferito ad ANBI-ER, previa stipula della presente Convenzione, con le seguenti modalità:

- - euro 14'000 al fine di consentire l'avvio delle attività, previa presentazione, da parte di ANBI-ER, e condivisione del "Programma operativo di attuazione (POA)" delle attività, comprensivo del quadro economico di massima e della relativa tempistica, nonché della proposta di ipotesi tecniche per le modalità di scambio e condivisione dei dati con ARPAE, da consegnare entro e non oltre il 31 dicembre 2024;
- - euro 25'000 alla presentazione da parte di ANBI-ER di una relazione tecnico-economica attestante uno stato di avanzamento delle attività previste dal POA pari al 50%;
- - la successiva quota a saldo previa presentazione, da parte di ANBI-ER, di una relazione tecnico-economica finale, entro i termini di cui all'art. 6 della presente Convenzione.

ART. 6 - DURATA E RINNOVO DELLA CONVENZIONE

La Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha validità fino al 31/12/2025.

La Convenzione è rinnovabile con accordo scritto fra le Parti.

ART. 7 - RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

Per la Regione ER è individuato, quale referente dell'attuazione della presente Convenzione la Responsabile dell'Area Tutela e Gestione dell'Acqua, Patrizia Ercoli;

Per ANBI ER è individuato, quale referente dell'attuazione

della presente Convenzione la Coordinatrice ANBI-ER, Raffaella Zucaro;

Per ARPAE è individuato, quale referente dell'attuazione della presente Convenzione, la Responsabile di Servizio idrografia e idrologia regionale e distretto Po, Elisa Comune.

ART. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE

Le Parti si danno reciprocamente atto che:

- il personale partecipante alle attività previste dal presente accordo è assicurato contro gli infortuni sul lavoro e per i danni che possano derivare a terzi nell'esecuzione delle attività previste;
- il personale di ciascun contraente che si rechi nelle strutture della controparte, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle stesse.

ART. 9 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.

Qualora non fosse possibile una composizione amichevole si farà ricorso ad un arbitrato, a tale fine le parti nomineranno di comune accordo tre arbitri che addiverranno ad un comune giudizio riguardo alla materia del contendere. Le parti si impegnano a conformarsi al giudizio arbitrale.

ART. 10 - PROROGA E DISPOSIZIONI FINALI

È lasciata la possibilità alle parti, nel caso in cui fosse necessario un tempo ulteriore per la realizzazione delle attività previste, di ricorrere ad una proroga dei termini di cui all'Art. 5 attraverso atto del dirigente competente.

In caso di proroga dei termini, le attività dovranno comunque essere realizzate nei limiti della somma messa a disposizione indicata al precedente Art. 2.

La presente Convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla. La presente Convenzione non è soggetta a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/01/1972, n.

642. La presente Convenzione viene sottoscritta dagli aderenti con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Per tutto quanto non espressamente stabilito nella presente Convenzione si farà riferimento alle disposizioni del codice civile e alle altre norme applicabili in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

(Paolo Ferrecchi)

(Documento firmato digitalmente)

Per ARPAE

Il Direttore Generale

(Giuseppe Bortone)

(Documento firmato digitalmente)

Per l'ANBI Emilia-Romagna

Il Presidente

(Francesco Vincenzi)

(Documento firmato digitalmente)